

Art.11) Accettazione e collaudo

Le apparecchiature non passano di proprietà dell'Amministrazione e l'aggiudicatario non acquista diritto al pagamento del relativo importo se prima non sono state verificate ed accettate.

Analogamente i materiali e le attrezzature rimangono in consegna alla ditta fino al collaudo.

Il collaudo dei sistemi offerti verrà effettuato secondo le seguenti modalità:

Attraverso una apposita Commissione (di seguito Commissione Collaudo) nominata dal Direttore UOC Ingegneria Clinica e di cui fanno parte professionisti in rappresentanza dell'Ingegneria Clinica, del Sistemi per la Sicurezza (SPP e Fisica Sanitaria), della Direzione Medica di Presidio, della UO Clinica Consegnataria. Per la verifiche degli impianti e strutture per la Commissione farà fede il certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttori Lavori dell'installazione secondo la normativa vigente in materia.

Il progetto esecutivo presentato dalla ditta aggiudicataria verrà verificato dal Servizio Tecnico entro 7 giorni dalla consegna. Qualora necessario la Ditta aggiudicataria dovrà apportare le modifiche ed integrazioni richiesta al progetto.

Contemporaneamente viene validato il cronoprogramma esecutivo che non potrà discostarsi da quello presentato in gara per quanto attiene la durata complessiva delle lavorazioni dalla data del "Verbale di consegna dei locali/lavori" alla data del "Verbale di installazione e messa in funzione"

Contestualmente viene comunicata alla Ditta fornitrice la data di consegna locali.

La Ditta dovrà trasmettere copia validata del

- Progetto Esecutivo
- Cronoprogramma riportante data di consegna locali

al fine di pianificare le attività pedepedeutiche alla nomina delle Commissione di collaudo

Il collaudo viene eseguito dalla Commissione di Collaudo e le comunicazioni formali sono inviate dal Presidente della Commissione

Descrizione delle attività

Il collaudo sarà articolato in **tre fasi**

FASE 1 (Collaudo preliminare e autorizzazione al commissioning):

Il collaudo preliminare verrà effettuato solo a seguito di comunicazione scritta da parte della ditta aggiudicataria alle stazioni appaltanti circa l'avvenuta consegna, installazione e messa in funzione del sistema offerto (**"Verbale di installazione e messa in funzione"**).

Tale verbale deve essere trasmesso all'Ingegneria Clinica e al Direttore Lavori

La Commissione Collaudo ha il compito di:

- controllare la completezza della fornitura inclusa la presenza della manualistica richiesta;
- acquisire il **"Certificato di regolare esecuzione degli impianti e strutture"** redatto dal **Direttore Lavori dell'installazione**
- verificare la corrispondenza ai requisiti di capitolato ed a quanto dichiarato dalla ditta fornitrice nei questionari;
- effettuare i controlli di qualità e le verifiche preliminari al commissioning previsti dalle norme vigenti;
- verificare la presenza di un piano di informazione/addestramento coerente con quanto presentato

La Commissione di Collaudo si impegna ad effettuare la prima fase del collaudo entro 15 giorni solari consecutivi dalla comunicazione scritta della ditta fornitrice dell'avvenuta consegna completa (**verbale di installazione e messa in funzione**). Tale tempo è tuttavia da ritenersi al netto di eventuali richieste di chiarimento.

Qualora siano presenti inadempienze da risolvere il Presidente della Commissione Collaudo trasmetterà alla Ditta Aggiudicataria una **“Richiesta risoluzione Non Conformità”** che riporterà in maniera esplicita:

- i punti vincolanti l'autorizzazione al Commissioning, da risolvere tassativamente entro 15 giorni solari consecutivi, pena esito negativo del collaudo e
- i punti non vincolanti l'autorizzazione al Commissioning che devono in ogni caso essere risolti prima del termine della FASE 2

Se gli esiti della valutazione sono positivi o se le inadempienze evidenziate non compromettono l'uso sicuro della fornitura il Presidente Commissione Collaudo redige la **“Comunicazione di autorizzazione al commissioning”** che:

- conclude la FASE 1 del collaudo e avvia la FASE 2
- abilita la Fisica Sanitaria ad avviare il commissioning
- abilita gli operatori e la ditta fornitrice ad avviare il piano di informazione/addestramento del personale per l'uso dell'apparecchiatura (senza paziente)

Se le inadempienze evidenziate possono compromettere l'uso sicuro della fornitura la Commissione sospende la valutazione fino alla totale risoluzione delle problematiche.

Trascorsi 15 giorni solari continuativi dalla “Richiesta risoluzione Non Conformità”, in assenza di completa risoluzione, il Presidente della Commissione Collaudo può trasmettere la **“Comunicazione di collaudo negativo”**

FASE 2 (informazione/addestramento e commissioning – senza uso clinico)

In questa fase l'acceleratore verrà utilizzato solo attività legate a per l'acquisizione dei valori di riferimento per la caratterizzazione del TPS e per la informazione/addestramento al personale utilizzatore

La Commissione Collaudo ha il compito di:

- verificare la correttezza dell'acquisizione dei valori di riferimento per il commissioning
- terminare il controllo completo dei dispositivi forniti e della funzionalità degli stessi
- controllare l'avvenuta informazione/addestramento del personale

La Commissione Collaudo si impegna a concludere la FASE 2 del collaudo **entro e non oltre 60 giorni solari** consecutivi dal suo inizio. Tale tempo è tuttavia da ritenersi al netto di eventuali richieste di chiarimento che potranno pervenire ai referenti incaricati dalla ditta aggiudicataria.

Qualora siano presenti inadempienze da risolvere alla Ditta verrà trasmessa una **“Richiesta risoluzione Non Conformità”**

- i punti vincolanti la chiusura del collaudo, da risolvere tassativamente entro 15 giorni solari consecutivi, pena esito negativo del collaudo e

- i punti non vincolanti la chiusura del collaudo che, qualora non entro risolti 15 giorni solari consecutivi, pur portando alla chiusura del collaudo, possono dar luogo all'applicazione di penali

Se gli esiti della valutazione sono positivi o comunque le inadempienze residue non sono ritenute vincolanti, il Presidente Commissione di Collaudo, redige la “**Comunicazione di collaudo**” che:

- conclude la FASE 2 del collaudo
- autorizza la liquidazione della fattura

Se le inadempienze residue sono ritenute vincolanti, il Presidente Commissione di Collaudo trasmette la “**Comunicazione di collaudo negativo**”. In caso di esito negativo del collaudo, la Ditta Aggiudicataria inadempiente provvederà a proprio carico a disinstallare ed a ritirare immediatamente i dispositivi.

Si intendono a carico della Ditta Aggiudicataria stessa gli oneri derivati dai disservizi provocati dalla mancata fornitura che le Amministrazioni si riservano di quantificare.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, di annullare l'aggiudicazione della fornitura alla Ditta Aggiudicataria inadempiente e di procedere con l'aggiudicazione alla Ditta Partecipante seconda in graduatoria o di indire una nuova gara. La Ditta Aggiudicataria inadempiente dovrà, infine, farsi carico degli oneri derivati dall'esecuzione delle indagini presso altre Strutture Sanitarie pubbliche/accreditate .

Sulla base delle risultanze delle verifiche effettuate la commissione di Collaudo provvederà a trasmettere alla Ditta Aggiudicataria, al Servizio Acquisti Metropolitano l'esito del collaudo di accettazione (**Positivo o Negativo**) e a comunicare gli eventuali provvedimenti derivanti da quanto previsto dai successivi **articoli 19 e 20**. Quanto comunicato si riterrà accolto dalla Ditta Aggiudicataria stessa qualora non pervengano richieste scritte di chiarimenti **entro i termini previsti al precedente articolo 6.**

FASE 3 (Uso clinico e avvio della garanzia):

L'acceleratore non viene utilizzato sui pazienti fino a quando la fase di Commissioning del TPS non è terminata

Al termine della fase di Commissioning del TPS, il Direttore della UO utilizzatrice e il Responsabile incaricato della Fisica Sanitaria inviano una “comunicazione di idoneità dell'acceleratore all'uso clinico su pazienti” al Presidente della Commissione di Collaudo che invierà alla UO e alla Ditta la “Comunicazione di autorizzazione all'uso clinico e avvio del periodo di garanzia”

La garanzia decorrerà pertanto dalla data della conclusione con esito positivo del Commissioning del TPS; fino a tale momento tutte le spese per la manutenzione e la funzionalità dei dispositivi sono a TOTALE carico della ditta aggiudicataria

La Ditta Aggiudicataria dovrà fornire a proprie spese tutto il materiale necessario all'uso dei dispositivi durante tutto il periodo di collaudo fino alla conclusione con esito positivo del Commissioning del TPS

Art. 13

[...]

GARANZIA

Il periodo di garanzia decorre dalla data di data della conclusione con esito positivo del Commissioning del TPS secondo quanto indicato all'art. 11 e dovrà essere di almeno 24 mesi.

[...]